

## **TRA SEGNALAZIONI NAZIONALI E REPORTING ARMONIZZATO EUROPEO RAFFORZARE LA COOPERAZIONE TRA INTERMEDIARI E AUTORITA'**

**Roma, 15 maggio 2018**

**Banca d'Italia, Centro "Donato Menichella" - Auditorium  
Largo Guido Carli, 1**

### **Programma**

**8:15 – 9:15 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

**9:15 – 9:25 APERTURA DEI LAVORI**

**Luigi Federico Signorini**, Banca d'Italia, Vice Direttore Generale

**9:25 – 9:35 INTRODUZIONE**

**Gianfranco Torriero**, Associazione Bancaria Italiana, Vice Direttore Generale

**9:35 – 10:20 SESSIONE 1 – TRA REPORTING NAZIONALE ED EUROPEO: SFIDE E OPPORTUNITA'**

Lo scenario nel quale si colloca l'attività di reporting è caratterizzato da importanti cambiamenti. Accanto alla dimensione nazionale, in Europa sta aumentando progressivamente l'incidenza dei metodi e dei processi armonizzati. Sebbene in prospettiva tale dimensione sarà di gran lunga prevalente, molti aspetti strategici del sistema nel quale si troveranno a operare le banche centrali e gli intermediari sono ancora caratterizzati da una elevata incertezza. Il processo di cambiamento pone rilevanti sfide agli uni e agli altri che, se non adeguatamente governate, possono minare l'efficienza stessa dei processi e la qualità delle informazioni prodotte, riflettendosi negativamente sui processi decisionali. Quali sono le difficoltà principali fronteggiate in questa fase di transizione dagli intermediari e dalle banche centrali? Quali gli elementi di incertezza nel disegno strategico che più ne condizionano l'attività, anche in prospettiva? Quali le potenziali opportunità che l'integrazione dei processi e la standardizzazione dell'output possono offrire a regime?

Presiede: **Luca Serafini**, Banca d'Italia, Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria, Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale

**Luigi Noviello**, Intesa San Paolo, Capo Servizio Bilancio Consolidato e Vigilanza

*Il quadro segnaletico: scenario di riferimento, riflessi sull'organizzazione interna e possibili evoluzioni*

**Alberto Fernández Huete**, Banco Santander, HQ, Chief Data Officer Department, Data manager  
*Santander view on how to achieve regulatory reporting objectives, a "common project"*

**Patrick Hogan**, ECB, DG Statistics, Banking Supervision Data Division, Head of Supervisory Data Services Section

*Harmonisation of data quality assessment across the SSM*

*Questions&Answers*

10:20 – 11:00 **COFFEE BREAK**

11:00 – 12:15 **SESSIONE 2 – LA COOPERAZIONE COME POSSIBILE RISPOSTA: OBIETTIVI E GOVERNANCE**

Uno degli strumenti più efficaci per affrontare la crescente complessità – attuale e attesa – del quadro segnaletico europeo attiene allo stretto raccordo tra l'attività dei *regulators* e dell'industria finanziaria. La cooperazione nella definizione di una visione unitaria e sovranazionale del *framework* regolamentare segnaletico, da un lato permette alle autorità di accrescere la sensibilità sulle problematiche affrontate dai segnalanti nei processi di produzione dei dati, di cui tenere conto nel definire le nuove esigenze informative; dall'altro, consente agli intermediari di adeguare le procedure segnaletiche alle effettive esigenze degli utilizzatori finali delle informazioni, secondo una strategia di lungo periodo che consenta anche di gestire la transizione minimizzandone i costi. In ultimo, tale cooperazione va a beneficio della qualità dei dati trasmessi dai segnalanti ed elaborati dalle banche centrali. In questo quadro, quali sono gli obiettivi di breve e di medio-lungo periodo di una migliore cooperazione tra segnalanti e autorità? Con quali modalità, prodotti e/o servizi può concretamente svilupparsi per essere efficace? Come andrebbe strutturata e governata la cooperazione?

Presiede: **Laura Mellone**, Banca d'Italia, Dipartimento Economia e statistica, Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche

**Keynote speech.** *Collaboration for greater harmonisation*

**Aurel Schubert**, ECB, DG Statistics, Director General

**Jean-Marc Israël**, ECB, DG Statistics, Head of Analytical Credit & Master Data Division

*Integrated Reporting, what could we aim at?*

**Antonio Renzi**, Banca d'Italia, Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria, Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale

*La cooperazione tra richiedente e fornitore dei dati in Italia: l'esperienza della Vigilanza bancaria e finanziaria*

**Alessandro Carretta**, Assifact, Segretario Generale / Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nell'università di Roma Tor Vergata

*Attuare una governance collaborativa: miti e realtà*

*Questions&Answers*

12:15 – 13:15 **SESSIONE 3 – RISPONDERE ALLE ESIGENZE OPERATIVE DEGLI ENTI SEGNALANTI**

Tra i prodotti potenzialmente più utili per il sistema degli intermediari vi è senz'altro la diffusione di una documentazione di natura operativa sui processi e sui metodi di elaborazione delle informazioni. Quest'ultima infatti, come ampiamente riscontrato nell'esperienza italiana PUMA2, crea uno stretto legame di tipo procedurale tra i dati elementari necessari alla determinazione dell'output e le regole elaborative e di controllo che guidano la produzione delle segnalazioni, del cui sviluppo si fanno normalmente carico le società fornitrici di servizi IT operanti sul mercato. Tali soggetti, infatti, incorporano nei propri software le logiche di calcolo definite in modo concordato tra la banca centrale e gli intermediari; ne risulta rafforzata l'efficienza dei processi interni ai segnalanti e l'interpretazione omogenea dei Regolamenti, che si riflette in un aumento della qualità delle segnalazioni. L'approccio alla cooperazione tra autorità e segnalanti adottato in Italia si ritrova in ambito europeo con il progetto BIRD. In uno scenario di grandi cambiamenti, documentazioni quali

PUMA2 possono veramente sostenere gli intermediari nella gestione e massimo utilizzo del proprio patrimonio informativo? E' possibile riutilizzare i processi di produzione delle informazioni a fini regolamentari anche per finalità aziendali? Che livello di formalizzazione deve avere il linguaggio utilizzato per produrre siffatte documentazioni operative? Queste possono ambire anche ad essere dei dizionari "attivi" presso gli intermediari? Qual è il valore aggiunto di definire uno strato di informazioni di sintesi uguali per tutte le banche? Tale standardizzazione pone dei vincoli all'organizzazione dei dati aziendali?

Presiede: **Vincenzo Del Vecchio**, Banca d'Italia, Dipartimento Informatica, Servizio Sviluppo Informatico

**Giuseppe Maifredi**, UBI Sistemi e Servizi, Responsabile Direzione Risk & Accounting Applications  
*Il nuovo reporting regolamentare e la centralità del dato - Come trasformare i sistemi di Sintesi da costo ad opportunità per la Banca nella recente esperienza del gruppo UBI Banca*

**Stefano Maggioni**, Allianz Bank Financial Advisors, Responsabile Vigilanza e Reporting  
*La PUMA come opportunità di ottimizzazione dei processi nelle banche di medie e piccole dimensioni*

**Stefano Martini**, Engineering Ingegneria Informatica, Direttore, Direzione Finanza, Sviluppo Offerta e Consulenza  
*IT'S Time!*

**Dominik Lin**, ECB, DG Statistics, Analytical Credit & Master Data Division  
*Banks' Integrated Reporting Dictionary (BIRD) – a formal description of reporting requirements based on the input approach*

*Questions&Answers*

13:15 – 14:30 **PRANZO A BUFFET**

14:30 – 16:30 **SESSIONE 4 – UN POSSIBILE SENTIERO EVOLUTIVO PER LA COOPERAZIONE ITALIANA**

Questa sessione conclusiva si concentra sull'evoluzione dell'assetto italiano delineato dalla PUMA2 in raccordo con il più ampio progetto di integrazione statistica avviato a livello europeo. La cooperazione PUMA2 con gli intermediari italiani senz'altro è stata (ed è) un'esperienza di notevole successo che oggi si confronta con le numerose e rilevanti novità che hanno interessato il mondo delle segnalazioni negli ultimi anni. Quali iniziative sono opportune per rilanciare la cooperazione con gli intermediari italiani? E' necessario un sempre maggiore coinvolgimento degli intermediari nella definizione delle strategie e dei prodotti/servizi da offrire? E' importante riaffermare il ruolo predominante del *business* nel governo integrato dei dati aziendali? Può la cooperazione tra gli intermediari svolgere un ruolo attivo nella diffusione e valorizzazione di un linguaggio aziendale? Come la strategia italiana si raccorda e risente di quella avviata in sede europea? In che misura il percorso evolutivo deve tenere in considerazione gli sviluppi del BIRD in Europa sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello dei contenuti?

Presiede: **Grazia Marchese**, Banca d'Italia, Dipartimento Economia e statistica, Capo del Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche

**Massimo Casa**, Banca d'Italia, Dipartimento Economia e statistica, Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche

*E' ora di "volare con il BIRD": l'iniziativa Puma si rinnova nella continuità*

Testimonianze aziendali

**Bonifacio Di Franciscantonio**, Unicredit, Head of Group Regulatory Reporting

**Matteo Basta**, Credem Banca, Responsabile Contabilità Generale

**Marco Carnevali**, ICCREA Banca, Segnalazioni Statistiche

**Beatrice Tibuzzi**, Assilea, Responsabile Centro Studi e Statistiche e Area Vigilanza

**Paola Maurizi**, Banca d'Italia, Dipartimento Informatica, Servizio Sviluppo Informatico  
*Puma2 & BIRD – verso una soluzione integrata e flessibile*

Dibattito

16:30 – 16:45 **CONCLUSIONI E LINEE D'AZIONE**